



TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
SEZIONE PENALE

RITO COLLEGIALE
AULA PENALE

DOTT. FRANCESCO D'ARRIGO	Presidente
DOTT. SANTI BOLOGNA	Giudice a Latere
DOTT.SSA GIULIA CALAFIORE	Giudice a Latere
DOTT. GABRIELE PACI	Pubblico Ministero
SIG.RA SAPORITO ELVIRA	Cancelliere
SIG. DOMENICO LAURICELLA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 47

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 467/18 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 610/18 R.G.

A CARICO DI: BO' MARIO + 2

UDIENZA DEL 20/06/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019603044307

Esito: RINVIO AL 28/06/2019 18:47

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO.....	3
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - CATUOGNO LUIGI -.....	5
Esame del Pubblico Ministero.....	5
Controesame della Difesa - Avvocato Seminara.....	28
Controesame della Difesa - Avvocato Panepinto.....	30
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - ARCANGIOLI GIOVANNI -.....	34
Esame del Pubblico Ministero.....	34
ORDINANZA.....	46

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA

SEZIONE PENALE

RITO COLLEGIALE

Procedimento penale n. 610/18 R.G. - 467/18 R.G.N.R.

Udienza del 20/06/2019

DOTT. .FRANCESCO D'ARRIGO	Presidente
DOTT. SANTI BOLOGNA	Giudice a latere
DOTT.SSA GIULIA CALAFIORE	Giudice a latere
DOTT. GABRIELE PACI	Pubblico Ministero
SIG.RA SAPORITO ELVIRA	Cancelliere
SIG. DOMENICO LAURICELLA	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - BO' MARIO + 2 -

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 10:22.

PRESIDENTE - Buongiorno.

APPELLO

- L'imputato Bo' Mario, è libero, presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Panepinto, assente, sostituito giusta delega orale dall'Avvocato Stefania Giambra, presente.
- L'imputato Mattei Fabrizio, è presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Seminara, presente.

- L'imputato Ribaudò Michele, è presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Seminara, presente.

Per le Parti Civili:

- Avvocato Dacquì, è assente, sostituito dall'Avvocato Greco, presente, Avvocato Di Gregorio, è assente, Avvocato Scozzola, è assente, Avvocato Butera, è assente, sostituito giusta delega dall'Avvocato Di Gregorio, presente; Avvocato Repici, è assente, Avvocato Greco, è presente, Avvocato Farulla, è assente, Avvocato Avellone, è presente, Avvocato Centineo, è assente, sostituito dall'Avvocato Avellone, presente; Avvocato Crescimanno, è assente, sostituito dall'Avvocato Avellone, presente; Avvocato Petronio, è assente, sostituito dall'Avvocato Di Gregorio, Avvocato Molvino, è assente, Avvocato La Spina, presente.

PRESIDENTE - Ci sono Parti Civili personalmente presenti? Mi pare di no, no. L'Avvocato Panepinto sopraggiunge. Allora, sono i presenti i testi da sentire?

INTERVENTO - (fuori microfono)

PRESIDENTE - Arcangioli e Catuogno.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, per Arcangioli c'è il consenso da parte delle difese alla produzione del verbale del Quater, so che il Pubblico Ministero dovrà fare delle domande, spero che siano le più contenute possibili. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - E allora, iniziamo con... con Arcangioli?

PUBBLICO MINISTERO - Intanto con Catuogno.

PRESIDENTE - Ah, con Catuogno. Catuogno, va bene.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - CATUOGNO LUIGI -

Viene introdotto il testimone: questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.:
"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

GENERALITA': Catuogno Luigi, nato a Palermo, il 05/07/1958.
Residente a Camposampiero (Padova).

PRESIDENTE - Bene. Prego, signor Pubblico Ministero.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno. Buongiorno.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Mi perdoni, se può avvicinarsi al microfono, e aumentare il tono della voce, perché coi condizionatori non sentiamo niente.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, buongiorno. Intanto, le chiedo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - ...se... dove era in servizio nel corso del 1996.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ero in servizio al NOP Veneto, che dipende dalla direzione centrale della Polizia Criminale, l'ufficio per i collaboratori di giustizia.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, un organismo di cui fanno parte... facevano parte... che fanno parte... appartenenti alla Polizia di Stato?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.

PUBBLICO MINISTERO - Lei apparteneva a quali di questi tre corpi?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ero Ispettore Superiore della Polizia

di Stato.

PUBBLICO MINISTERO - Della Polizia di Stato. (fuori microfono)
voi sentite? Ecco, le devo chiedere di parlare a voce alta,
perché qui abbiamo il rumore dei condizionatori e, quindi,
la... la sua voce qua arriva più... più fiavole. C'è,
Presidente, sempre la richiesta di autorizzazione di...
alle riprese da parte della... della RAI.

PRESIDENTE - Sì, era già stato...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, no, con riferimento...

PRESIDENTE - Ah.

PUBBLICO MINISTERO -.con riferimento, naturalmente, al teste.

PRESIDENTE - Ci sono ragioni di... per...

PUBBLICO MINISTERO - Se... se il...

PRESIDENTE - Sì, chiede...

PUBBLICO MINISTERO - ...il signor Catuogno...

PRESIDENTE - Volesse...

PUBBLICO MINISTERO - ...vuole essere... autorizza o meno le...
le riprese.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Per me è indifferente.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, in tale qualità, lei si è mai
occupato di Vincenzo Scarantino?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, può riferire al Tribunale che tipo di
servizio avete svolto, con riguardo e in che periodo, con
riguardo, appunto, Vincenzo Scarantino.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, Scarantino, ci è stato affidato
dal servizio di protezione nel... l'anno non me lo ricordo,
e il nostro compito, quello del NOP Veneto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, di volta in volta, siccome lei è stato
già sentito...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, nel 2013.

PUBBLICO MINISTERO - ...nel Quater (fuori microfono)

N.d.T.: il Pubblico Ministero interloquisce fuori microfono.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque, dicevo nel vecchio... nel verbale, lei richiama il... l'anno '96, l'anno in cui, appunto, ha avuto questo incarico.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì. Anche l'ufficio, il NOP Veneto, è stato costituito nel '96.

PUBBLICO MINISTERO - Nel '96. Lei dove prestava servizio in precedenza?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - In Questura a Padova.

PUBBLICO MINISTERO - In Questura.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Trattavo sempre i collaboratori di giustizia in detenzione extra-carceraria.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, vi viene affidato Scarantino, che, in quel periodo, viene... in quale... in quale località viene... viene ubicato? In quale...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Noi gli abbiamo trovato una casa, che doveva avere delle caratteristiche particolari, tipo la recinzione tutta d'una... nel... in tutto il perimetro, e la recinzione doveva essere fornita di una siepe, e per questo abbiamo avuto parecchi problemi per trovare quella casa là, e comunque l'abbiamo messo a Rubano, che è una frazione di Padova.

PUBBLICO MINISTERO - Frazione di Padova.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - È appena fuori dalla città.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, Scarantino era insieme al suo nucleo familiare?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - I nuclei di Scarantino, quelli che ci sono stati affidati, erano due.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Il suo, con la moglie e due o tre figli, adesso non... non mi ricordo bene, sembravano dei bambini tedeschi, comunque, e il nucleo collegato era quello con la mamma con la sorella disabile.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Che abbiamo messo nelle vicinanze, ma era già comune di Padova.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, due nuclei da... da sistemare, due

nuclei a distanza... a breve... a breve distanza, diciamo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - A breve distanza, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, era la madre... scusi, la madre di chi? La madre della signora o...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - La signora Messineo mi pare che è la mamma di Scarantino.

PUBBLICO MINISTERO - O la madre della... della signora... della signora Basile.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Mi sembra che erano...

PUBBLICO MINISTERO - Lei... lei fa riferimento... in passato, fa riferimento alla mamma della signora, diciamo, alla suocera di Scarantino.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Alla suocera? E allora sì, quello là.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - La frequentavamo molto poco, comunque, anche perché era una signora che non dava nessun tipo di problema.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le chiedo, quando Scarantino aveva... doveva essere tradotto per... per interrogatori, per impegni con l'Autorità Giudiziaria...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non era...

PUBBLICO MINISTERO - ...eravate sempre voi o c'era...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non era competenza del NOP.

PUBBLICO MINISTERO - Di... di chi era la competenza?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - A volte venivano a prenderlo i Carabinieri, a volte decidevano da... di volta, in volta, comunque, noi non lo accompagnavamo.

PUBBLICO MINISTERO - Non eravate coinvolti in questo tipo di servizio.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - La parte investigativa non era compito nostro, né investigativa, né quella di accompagnamento al... a... agli impegni giudiziari, quando ero in Questura sì, si faceva. Dal... dal NOP in poi no.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le chiedo se nel corso di... il periodo quando è durato? Fino a quando Scarantino è rimasto a Padova?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Fino a quando non ha cominciato a...
a... ad avere problemi con... con se stesso, e poi
all'udienza di Como, mi sembra...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...ha rifiutato il paravento, si è
tagliato barba, capelli e si è fatto riconoscere. E che non
l'hanno neanche riconosciuto vicino casa sua, l'ha
riconosciuto il dirimpettaio della... della signora
Messineo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, praticamente, il servizio dura
dalla... dal '96, da quando lo prendete, diciamo, in carico,
fino a quando c'è la famosa ritrattazione a settembre del
'98 a Como.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi, insomma, cioè...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Più o meno, il periodo...

PUBBLICO MINISTERO - Toglie il paravento, la località è
bruciata, quindi...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Il periodo è quello, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...poi, succede... poi, lui viene riportato
in carcere.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, in questo periodo, intanto le
chiedo, non eravamo, diciamo... non c'era demandato il
compito di portarlo nel... nei luoghi dove aveva impegni
giudiziari.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Agli impegni giudiziari no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se, nel corso di quel... quel
periodo, altri organi di Polizia hanno avuto contatti con
Scarantino? In particolare, della Questura, o comunque sia,
uffici della... palermitani, della Polizia di Palermo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Come impegni giudiziari, no, non mi
ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, come impegni giudiziari, le chiedo
se, in generale, lei è a conoscenza se altri poliziotti, o
appartenenti ad altri corpi di Polizia, hanno avuto

rapporti con Scarantino... con Scarantino in quel periodo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Che... che mi risulti, no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Però, una volta...

PUBBLICO MINISTERO - Prego.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...gli abbiamo... gli abbiamo dato un appuntamento, perché dovevamo fare una notifica o un qualcosa di simile, e nell'ufficio nostro, subito dopo la telefonata, arrivò un'altra chiamata che prese il mio collega, che parlò con... con un collega della Squadra Mobile di Palermo...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...che si disse non andate da Vincenzo domani, perché dobbiamo vedere dove va.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - E noi non andammo, visto che non avevamo compiti investigativi, non andammo.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Poi, da quello che si è saputo, dovevano controllare il contachilometri della macchina, per vedere se lui spostava di notte.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Scarantino era uno che andava a prendere i soldi al bancomat di notte.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Di giorno non andava, perché aveva paura di essere riconosciuto, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Ma qui ci andava da solo, senza la... aveva... aveva l'onere di chiamarvi quando faceva queste operazioni?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, no. Le famiglie in programma di protezione non è che sono scortate dovunque vanno.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Noi avevamo il compito di trovare la casa, gestire il nucleo familiare dal punto di vista sanitario, economico e scolastico, e se c'erano, di volta

in volta, dei problemi da... anche perché erano senza documenti, ecco, solo per questo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Ma lui era, diciamo, era agli arresti domiciliari, ossia aveva degli obblighi di permanere in... in... nell'abitazione, e di uscire, eventualmente, con autorizzazione o no?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non mi sembra, non sono sicuro, ma non mi sembra, eventualmente c'erano i Carabinieri che controllavano se lui rispettava gli orari.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, diciamo, il vostro intervento era legato a bisogni...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Alla gestione del nucleo familiare.

PUBBLICO MINISTERO - Alla gestione del nucleo familiare, quindi, ai bisogni, diciamo, a rapportarsi per i bisogni che, di volta in volta, potevano nascere...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - I bambini piccoli...

PUBBLICO MINISTERO - I bambini...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...non avendo documenti, dovevano essere vaccinati, iscritti a scuola, questo noi facevamo attraverso i canali che, per accordi tra Ministeri, Ministero dell'Interno, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, all'epoca, si erano presi, a livello di Roma, poi, a livello locale, avevamo i nostri canali, dove... dove fare queste cose qua.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, Scarantino aveva un telefono, presso la propria abitazione, lì?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Fisso, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Quindi, le comunicazioni arrivavano... le comunicazioni, attraverso... via telefono? Lo chiamavate spesso per anticipargli, o per...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - O lui chiamava per... per chiedervi...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - È successo, è successo, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei sa se questa utenza è mai stata sottoposta a controllo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Da parte del NOP sicuramente no, ma

penso di sì, mi riferisco alla telefonata che le ho detto prima, e c'era la Questura di Palermo che ce l'aveva sotto il telefono.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, lei, cioè, lo deduce dal fatto che, dopo aver preso un appuntamento con Scarantino...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dopo aver chiamato, ci chiamo presto e dice...

PUBBLICO MINISTERO - ...chiama i colleghi e dice, domani non ci andate.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...guarda, non ci andate, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Quindi...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quindi, presumo che...

PUBBLICO MINISTERO - Sulla se di questa... di questo elemento, è consequenziale, insomma. Le chiedo, ma chi fosse... cioè, l'interlocuzione con la Squadra Mobile di Palermo, per questa vicenda, ce l'ha avuta lei, oppure il collega...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, no, l'ha avuto il collega che, di solito, veniva con me da... da...

PUBBLICO MINISTERO - Ma si è sincerato chi fosse della Squadra Mobile?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...da Scarantino.

PUBBLICO MINISTERO - Chi... chi operasse?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non so cosa abbia fatto l'altro collega, mi ha detto solo, guarda, cioè, mi hanno chiesto di non andare uno della Mobile di Palermo. Vabbè, in quel periodo ne avevamo pure parecchio da fare, quindi, non c'è... non c'è stato neanche tanto di intralcio non andare l'indomani mattina.

PUBBLICO MINISTERO - Senta...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dica.

PUBBLICO MINISTERO - ...lei è mai stato a Marsaglia, in provincia di Modena?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Può... può spiegare le ragioni?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - La ragione è questa, quando Scarantino ha fatto tutta la... la procedura per farsi riconoscere,

noi lo abbiamo portato presso...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, parliamo dell'udienza di Como?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - L'udienza di Como, sì. Lui l'abbiamo portato presso il reparto mobile, con la famiglia.

PUBBLICO MINISTERO - Reparto mobile di Padova?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Reparto mobile di Padova, sì, perché la c'era una... una struttura per i detenuti extra-carcerari, con l'altro nucleo. Poi, l'altro nucleo ci dissero di... da Roma, ci dissero di accompagnarlo presso un sacerdote, e accompagnammo, sì, la moglie di Scarantino, i figli, la signora Messineo, con la figlia disabile.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, la mamma e i figli, e la moglie.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - E la moglie. E l'abbiamo accompagnato presso questo sacerdote qua.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Ma lei sa se lì c'erano... c'era un altro nucleo, c'erano... c'erano altri... i familiari dello Scarantino nella zona?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Questo non lo ho mai saputo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, questo sacerdote che lei... sa come si... come si chiamasse?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Guardi, siamo stati convocati insieme nel 2013, sempre per questo procedimento, ma non mi ricordo come... Neri, mi sembra...

PUBBLICO MINISTERO - Con Neri?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, se non ricordo male, dovrebbe essere lui.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, avete affidato il nucleo... i due nuclei familiari, diciamo, a questo sacerdote?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dei familiari, sì, lui lo abbiamo tenuto al reparto con noi, e dopo... in tutto il... tutto il trambusto è durato tre giorni, e poi, sono venuti da Roma a prenderselo, perché lo portavano a Rebibbia, mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha detto che, a volte, insomma,

c'era questa... questo controllo del chilometraggio dell'auto di... di Scarantino.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Così facevano quelli che lo controllavano, a noi...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non era competenza nostra vedere se...

PUBBLICO MINISTERO - E lei sa se, insomma, che... che risultava dava... che risultati ha dato questo controllo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, non ne ho idea.

PUBBLICO MINISTERO - Le... le leggo questo passaggio della sua... del suo esame del Borsellino Quater, per...

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono) pagina?

PUBBLICO MINISTERO - 52.

DIFESA, AVV. SEMINARA - 53?

PUBBLICO MINISTERO - 52, l'udienza è del 19...

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - ...novembre. scusi, 52, 52. "Beh, quello che ho saputo", dice lei, "da qualche referente, che loro avevano, non dico l'abitudine, però lo facevano, di controllare i chilometri della macchina, perché era una macchina di tipo vecchio, di... qualche volta l'hanno trovato 200/300 chilometri, fatti nell'arco della nottata, insomma".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, Scarantino si muoveva di notte, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però, insomma, ben oltre il bancomat, dico, perché se trovavano un chilometraggio del genere.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Faceva questi chilometri, ma noi non sapevamo dove...

PUBBLICO MINISTERO - Certo, no, a vostra insaputa, diciamo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...dove andasse, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei gliel'ha mai chiesto? Dice, ma dove... scusa...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - E no, mica gli potevo dire so che hai fatto tot chilometri, già questo sì...

PUBBLICO MINISTERO - No... parlando con Scarantino, dico

Scarantino gli ha mai detto... gli ha mai confidato di avere, diciamo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, no, no, no, lui difficilmente diceva tante... tante cose, anzi, parlava con me perché poteva parlare in dialetto, ecco. Col mio capo non ci parlava neanche mai.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, tornando a don Neri, al sacerdote a cui affidaste, dopo l'udienza di Como, i familiari di Scarantino.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda qualcosa di particolare quel giorno, quando affidaste questi... queste... queste persone al sacerdote?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Del sacerdote o del posto dove siamo andati?

PUBBLICO MINISTERO - Del... innanzitutto, del posto in cui fu (fuori microfono)

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, del posto vicino alla canonica, abbiamo visto parcheggiata una Hyundai, allora, in quel periodo, la Hyundai 2005, sei cilindri, ce l'avevano solo gli organi dello Stato, perché erano macchine che non erano tanto commerciabili. Noi ne avevamo due nell'ufficio, e ne abbiamo trovato...

PUBBLICO MINISTERO - Voi... voi NOP?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Noi NOP, sì. E ne abbiamo trovata una terza là.

PUBBLICO MINISTERO - Dello stesso tipo e dello stesso...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, sì, mi pare che fosse blu quella. Comunque, era una Hyundai come le nostre. Infatti, al collega ho detto, guarda, abbiamo compagnia, vediamo chi è, vediamo chi non è. Poi, abbiamo affidato la famiglia e si è avvicinato uno, che ci ha portato nel sottotetto della... della chiesa, l'arredamento era quello che avevamo noi, in ufficio, i faldoni gli stessi...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ma non mi ha voluto dire chi erano.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, è stato evasivo, diciamo, rispetto alle...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Mi ha detto non ti preoccupare, questa è stata la risposta.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei, gli ho chiesto prima se sapesse se in quella zona, cioè a Marsaglia, ci fossero altri parenti, altri familiari di diciamo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - E le ho detto di no. Infatti, non so.

PUBBLICO MINISTERO - E però, lei, sempre nello stesso verbale, questo a pagina 54, dice di aver saputo dopo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Uhm.

PUBBLICO MINISTERO - ...non al tempo, ma successivamente, "che tra l'altro, che lì c'era il fratello di Vincenzo Scarantino, che io, tra l'altro, non ho mai visto, né conosciuto".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Successivamente, sì, ho saputo che il fratello bazzicava da quelle parti, non so per quale motivo, ma nel momento in cui siamo andati, non ero a conoscenza di...

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto. Dopo ha saputo che era... bazzicava da quelle parti, non sapesse a che titolo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - A che titolo, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le dico... le chiedo se, in questi due anni, ha avuto mai modo di raccogliere, diciamo, confidenze da parte dello Scarantino, circa il suo stato di collaboratore di giustizia.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, Scarantino era una persona... no, è, perché è ancora vivo. È una persona che parla molto poco, non è... non è uno che dà parecchio confidenza, con me si trovava, diciamo, a suo agio, perché poteva parlare in dialetto, io lo capivo senza chiedergli come, che hai detto, che significa, quindi, non era un tipo che era proprio espansivo, ho sempre... quasi sempre, parlato solo con lui, perché quando andavamo noi a casa sua, la moglie andava in un'altra stanza, e i bambini erano a scuola, se non era una scuola, se li portava la moglie in un'altra

stanza, tranne che in un'occasione. Poi, di solito, non è che avessimo un rapporto... avevamo un rapporto di lavoro, ecco, ti serve questo, mi serve quello, quando diceva di no, e allora, dicevo, ora vedo come devo fare.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questioni che riguardassero la sua collaborazione, strettamente, riguardassero la sua collaborazione, gliele ha mai riferite?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Questioni di che tipo, Dottore? Non...

PUBBLICO MINISTERO - Rapporti con i Magistrati del tempo, rapporti con i poliziotti della... del nucleo di Palermo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, ha detto che dove è stato prima...

PUBBLICO MINISTERO - ...di questioni che riguardassero la sua... le sue... le sue dichiarazioni.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Mi ha detto un paio di volte che dove era stato prima, era... in carcere era stato picchiato, poi, dove... nella... in una delle località, gli guardavano la moglie in costume, quindi, lui era geloso, e quindi, aveva chiesto di andarsene via, e no, non mi pare che abbia fatto... non... non mi ricordo, perlomeno. Anche perché è passato qualche tempo.

PUBBLICO MINISTERO - Le... le... le illumino la... il ricordo con questa dichiarazione, sempre dello stesso verbale, sempre dal Borsellino Quater, in cui lei dice...

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - 56. Più volte ha detto che lui, con tutta la faccenda, non c'entrava niente.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E di questo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Lei diceva sotto questo aspetto?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, l'aspetto, appunto, che riguardava la sua...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...la sua collaborazione.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - All'inizio, non abbiamo mai parlato della collaborazione. Quando ha cominciato a non essere più accontentato, perché lui aveva il suo filo diretto.

PUBBLICO MINISTERO - Che era?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Era un numero di telefono di un Magistrato.

PUBBLICO MINISTERO - Quale fosse questo Magistrato?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Lui parlava della Dottoressa Palma.

PUBBLICO MINISTERO - Della Dottoressa Palma.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Anna Maria Palma.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi, le... aveva questo contatto con il Magistrato. Lei dice, a un certo punto, non è... non è stato più accontentato?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, perché davanti a me, una mattina, non mi ricordo per quale motivo, ha telefonato più volte e non ha... non ha avuto risposta, e quando ha chiuso il telefonino, ha detto in palermitano mi pusò.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, scusi, non aveva risposta?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Si era negato...

PUBBLICO MINISTERO - No, no, per capire il senso, lei, prima, ha fatto questa affermazione, non era stato accontentato. Il fatto che... che non fosse stato accontentato, significava che non riusciva a parlare col Magistrato o che avesse avanzato delle richieste che non erano state accolte?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, le richieste, se le ha avanzate, non le ha fatte davanti a noi, al telefono, però, lui si era convinto che era stato parcheggiato, posteggiato, questo è stato il termine, in dialetto ha detto mi pusò, e poi, per farmelo capire meglio, mi ha detto mi ha posteggiato.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto il termine che lei ha usata la volta scorsa era posato.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Posato, mi pusò, in palermitano quello significa.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, no, posato è... rende, forse, ancora... è più plastico ancora.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa a che cosa si... si riferisse? Cioè, questo riferimento al fatto di essere stato parcheggiato,

posato, se avesse, diciamo, un riferimento specifico, se...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, riferimenti specifici, no, lui si era convinto che non... non avendo più contatti con questa cosa, non... non riusciva... non aveva più voce in capitolo, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Anche qui... anche qui, le leggo questo passaggio del verbale, la pagina è sempre la 56. Allora, "lo aveva posato in palermitano, significa non gli servo più, e quindi... puntini, puntini".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - "e mi raccontò un discorso che si riferiva ad un verbale che era stato fatto mesi prima, praticamente sia lui che la moglie di Vincenzo ebbero a dire che questa Dottoressa per l'orario dell'uscita da casa di una mattina, praticamente la Dottoressa verbalizzare che Vincenzo era uscito alle 05:30, mentre la moglie ha detto, guarda, io alle 07:30 gli ho portato il caffè a letto".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Questa è l'unica volta in cui mi riferivo che la moglie è stata presente, quando io ero in casa Scarantino.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, non la può specificare meglio questa circostanza?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, quella mattina mi ha raccontato che, nel verbale di dichiarazione di questo... di questo specifico argomento, lui aveva dichiarato, e anche la moglie aveva dichiarato, che ero uscito da casa alle 07:30. Questa Dottoressa Palma, secondo sia Scarantino, che di sua moglie, ha detto no, lei si ricorda male, Vincenzo è uscito alle 05:30 quella mattina, e la signora si è alterata, e ha detto, scusi, se con mio marito ci dormo io, lo saprò io a che ora è uscito? No, no, dice, lei si ricorda male, erano le 05:30. Questa è stata la storia.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, ha indispettito per questa... per questo fatto?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Uhm.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei è in grado di rammentare nel...

collocare nel tempo questa circostanza, ossia questo sfogo di Scarantino, che Scarantino ha nei suoi... nei suoi riguardi, allorché si... si dichiara posato, si dice... si lamenta del fatto di essere stato posato.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dunque, il periodo preciso no, però, è stato poco prima della... dell'udienza di Como.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Perché mi ricordo che la sera prima ero di servizio fino... fino a sera, e mi ha detto, domani vado a Como, ho detto sì, lo so, ti portano, e domani vedi, non mi ha voluto dire altro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, gli ha anticipato quello che sarebbe successo il giorno dopo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non mi ha anticipato niente di specifico, ha detto domani vedi.

PUBBLICO MINISTERO - Però, domani vedi.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - E poi il casino... sì, il trambusto che aveva fatto, l'abbiamo visto per televisione.

PUBBLICO MINISTERO - L'avete capito il giorno dopo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E rispetto...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Perché per noi era un problema togliere, spostare due nuclei familiari nell'arco di due o tre ore, perché poi...

PUBBLICO MINISTERO - Certo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...sotto casa della signora Messineo arrivarono i giornalisti, arrivano... tutti c'erano, praticamente, e la località protetta per noi era bruciata, per cui dovevamo fare qualcosa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, prima li portate al reparto mobile, e poi a Marsaglia.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Li abbiamo portati dentro una struttura nostra, e poi, abbiamo aspettato disposizioni, le... i familiari dal... dal sacerdote, e lui in attesa che lo venisse a prendere.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e rispetto, appunto, a quella... a

quella data, cioè, alla data di Como.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Uhm.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto tempo prima viene questo sfogo di cui ha parlato?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non glielo so quantificare, Dottore.

PUBBLICO MINISTERO - Adesso, le leggo... sempre qui, siamo a pagina 57, le fecero la stessa domanda.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Tenga presente che è passato un po' di tempo, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, no, ce ne rendiamo tutti ben conto. Quindi, la domanda che le fa lì... in quella sede l'Avvocato Repici era "rispetto al momento in cui accompagnate la famiglia Scarantino a Marsaglia, più o meno quanto tempo prima accade?", e lei dice "qualche... qualche mese prima, però, adesso non le so dire se due o tre... insomma".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ed è più o meno quello che ho detto adesso, non... non riesco a inquadrarlo bene nel... nel tempo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, non ho capito bene, quando ha lo sfogo, a proposito...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quale sfogo?

PUBBLICO MINISTERO - E le dice sono stato posato, giusto?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Uhm.

PUBBLICO MINISTERO - È in quel momento che parla del verbale e della... in presenza della moglie, di quella circostanza che ha riferito, o quello è un momento... era stato un momento precedente? Cioè, i momenti a cui lei assiste sono due o è uno solo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - I momenti...

PUBBLICO MINISTERO - Non so se sono stato chiaro.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quando lui ha questo sfogo e dice...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - ...sono stato posato, è in quel momento che le racconta la vicenda del verbale che aveva fatto con la

Palma e la moglie presente, insomma, era... c'era stato questo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Questo particolare...

PUBBLICO MINISTERO - ...diciamo, scontro, oppure questi sono due momenti diversi, il momento che le racconta la vicenda del verbale, e in un momento successivo, le parla...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dovrebbero essere momenti diversi perché poi, mi ha detto per le dichiarazioni mie è finita gente innocente in galera, io non c'entro niente con questa cosa, quindi, lui non è che mi ha parlato una volta sola di questo discorso, quindi, può essere anche posteriore al... successiva a questa cosa qua.

PUBBLICO MINISTERO - Ma il fatto di essere innocente, no?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì. No, non è che diceva sono innocente, mi diceva io con la cosa di Borsellino non c'entro niente, questa era la frase.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Quindi, cioè, volendola tradurre, no? Non c'entro nulla, e...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dice, io non c'entro niente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Questo mi diceva.

PUBBLICO MINISTERO - E va bene, mettiamola, poi, insomma, poi, possiamo dare la definizione, insomma, o... o l'esatta indicazione che ha dato lei. Ma ha fatto mai cenno al perché lui si era ficcato in questa storia? Cioè, sono... non c'entra niente.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No. Lei vuole sapere se era stato indotto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, se a questa...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...se era stato...

PUBBLICO MINISTERO - ...se questa... se questo sfogo è seguito, insomma, anche la spiegazione del perché, da innocente, si è messo a fare il collaboratore, dicendo cose false, perché era...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Apertamente non mi ha mai detto niente sulla...

PUBBLICO MINISTERO - (voci sovrapposte)

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...sull'argomento. no, le ripeto, Scarantino era molto chiuso.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei il Dottore La Barbera l'ha mai conosciuto, o ha mai saputo se abbia fatto visita allo... allo Scarantino, in quel periodo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Il Dottor La Barbera l'ho conosciuto, perché ho lavorato in un'operazione sua a Venezia, per le rapine ai Casinò.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Per quanto riguarda Scarantino, non mi è stato mai nominato. Quindi, lo conoscevo personalmente, perché ho lavorato per lui, ma per la questione Scarantino, non... non so neanche se sia coinvolto, se c'entra, se non c'entra.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e un certo l'ha... di un certo Pipino, veneziano, ne ha mai sentito parlare?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - È il giornalista?

PUBBLICO MINISTERO - No, diciamo, un soggetto, un pregiudicato che operava a Venezia, nel campo delle... delle opere d'arte, dei furti di opere d'arte.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, qualcosa, sì, però, non mi ricordo niente di specifico al momento.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Sa se avesse contatti, rapporto con... con La Barbera?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non lo so, La Barbera conosceva un po' tutti, quindi, non glielo posso escludere questo.

PUBBLICO MINISTERO - Però, se era un confidente della Polizia, se era uno che portava notizie, se era uno che aveva avuto, insomma, in qualche modo, contatti con appartenenti all'ufficio.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Guardi, Dottore, nell'ambito della Polizia, quando c'erano i confidenti, ognuno se li teneva per sé.

PUBBLICO MINISTERO - Si teneva il suo, certo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quindi, non le so dire... non le so

rispondere a questa domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, l'ha mai sentito inveire contro personale della Polizia, Magistrato, ha mai sentito, insomma, lo Scarantino si è mai scagliato, verbalmente, dico, visto che non... lei non li ha visti mai in contatto, ma ha avuto mai modo di raccogliere sfoghi, a carico di queste persone, da parte dello Scarantino?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì, quando non riusciva più a parlare con la Dottoressa Palma, si esprimeva in maniera più... molto colorita.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non... non è il caso che ripeta.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, va bene, colorita, nel senso... sempre in ragione del fatto che si sentiva...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Posteggiato.

PUBBLICO MINISTERO - ...posteggiato.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Posato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le ha mai fatto... avete mai parlato di quella che era la sua attività a Palermo? Che... come vivesse Scarantino, di che cosa vivesse?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, lui quando mi ha detto, Luigi, io non c'entro niente, perché io rubavo macchine, e spacciavo, questo facevo, apertamente, però, dei suoi traffici, delle sue cose non è che mi abbia mai...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non si è mai scoperto più di tanto, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, le diceva, il mio, diciamo, settore di lavoro era...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Era quello, più o meno, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo per spiegarle che nulla aveva a che fare con l'attentato alla...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...al Dottore Borsellino.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E agli uomini della scorta.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì. E alla fine di ogni cosa, diceva io non c'entro niente con questa cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le... le chiedo una cosa che non ho capito. Quando voi andate a Marsaglia...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...parlate con questo prete...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...e poi, ha detto, lei ha avuto questo... questo contatto, con questa persona che presume essere stato un... un poliziotto, presumo, non so se presume o si è presentato come tale.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No, no, non si è presentato, gli ho detto ma chi siete? Ha detto non ti preoccupare, punto.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, lei ha detto, ho visto degli arredi tipici, diciamo, del... del dipartimento, del Ministero...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...del Ministero degli Interni, che abbiamo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...che avevate anche voi...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Scrivanie, sedie, lumi e i faldoni quelli...

PUBBLICO MINISTERO - Ma...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...erano... erano gli stessi nostri, la macchina giù era nostra, per cui...

PUBBLICO MINISTERO - Insomma, era... era chiaro. Perché siete andati, e perché avete avuto, diciamo, questo... fatto questo sopralluogo all'interno dei locali della... erano i locali della chiesa, se ho capito bene?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Era il sottotetto della chiesa.

PUBBLICO MINISTERO - Era il...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ma siamo andati dopo.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Noi abbiamo consegnato la famiglia al... al sacerdote.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Il quale ci ha fatto vedere dove avrebbero alloggiato, che era una specie di capannone con dei letti, e basta.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito, quindi, questo... questa vostra, diciamo, interruzione all'interno della chiesa, era legato al fatto che il prete vi faceva... don Neri vi mostrò i locali dove sarebbe stata alloggiata la famiglia?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non lo so se...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, non ho capito per quale motivo siete entrati nel sottotetto, ecco, questo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - La verità, non lo capì neanche io.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. No, nel senso che si capisce che andate lì, si capisce che li consegnate queste persone...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Noi dovevamo affidare la famiglia al prete.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quello abbiamo fatto, e poi, quando si è avvicinato questo qua, gli ho detto, ma la macchina, la cosa... chi siete? Non ti preoccupare.

PUBBLICO MINISTERO - Fatti gli affari tuoi.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Vieni con noi. No, no, fatti gli affari tuoi, no, perché, insomma, non... però, ha detto vieni... vieni su, e siamo andati nel sottotetto, basta. Abbiamo parlato tre/quattro minuti, poi siamo andati via, anche perché ero abbastanza tardi.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, allora dico, questa circospezione che aveva il suo interlocutore, che non si è palesata mostrandogli il tesserino, dicendo sono un collega, poi, però, insomma...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non ha negato, perché non...

PUBBLICO MINISTERO - Non ha negato, né affermato.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...non poteva negare, però, non ha risposto dicendomi...

PUBBLICO MINISTERO - Però, dico, questo colloquio che, poi, nasce, ho capito, fuori e arriva nel sottotetto della chiesa, dove ci sono i faldoni, dove, a maggior ragione si

capisce che lì c'è qualcosa che riguarda un ufficio di... di Polizia, distaccato presso una canonica, non ha avuto... non è sfogato niente, dico, è rimasto così generico, non c'è stato nessun riferimento specifico (fuori microfono)

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Che fate qua, abbiamo portato...

PUBBLICO MINISTERO - (fuori microfono) il fatto che ci fossero...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Che fate qua, abbiamo portato questa famiglia, basta, non... non... non c'è stato un gran colloquio, visto che loro, probabilmente, sapevano chi eravamo noi, e noi non abbiamo mai saputo chi fossero loro, per cui... cioè, non ti preoccupare, non... non mi è garbato, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, nel... nel verbale che lei rende alla DIA.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quello di Venezia?

PUBBLICO MINISTERO - Quello reso il... nel 2010.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - A Venezia?

PUBBLICO MINISTERO - A Venezia.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Uhm.

PUBBLICO MINISTERO - Lei fa riferimento, in ordine a tutta questa... cioè, usa il termine, almeno, così viene verbalizzato, virgolettato...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...il termine macchinazione, e cioè, che... che Scarantino parlava di macchinazione, non so se è un termine di Scarantino, o è un termine che lei ha usato, per ...diciamo, per riassumere il concetto che Scarantino le ha... le ha palesato, dice, "in tale periodo, Scarantino parlava di macchinazione in suo danno, dicendo che era solo un ladro di macchine", come lei ha detto, "e che l'avevano messo in mezzo".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - A me diceva aveva architettato tutto, quindi, più o meno, macchinazione, architettare...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, quindi, la...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...ci siamo. Questo...

PUBBLICO MINISTERO - E questa macchinazione, questo... questo fatto di aver architettato...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non è sceso nei particolari.

PUBBLICO MINISTERO - ...non è sceso nei particolari, quindi, non l'ha dettagliato...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No.

PUBBLICO MINISTERO - ...non l'ha circostanziato?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Anzi...

PUBBLICO MINISTERO - E l'ha riferito sempre a chi?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Alla Dottoressa Palma.

PUBBLICO MINISTERO - Alla Dottoressa Palma.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Lui, l'unico nome che mi ha fatto, di... di... di quelli che... i Magistrati che l'hanno sentito, trattato e cose, è stato sempre e solo quello, non mi ha mai fatto altri nomi.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Prego.

PRESIDENTE - Le Parti Civili hanno domande? No. Prego, Avvocato Seminara.

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono) due precisazioni.

Controesame della Difesa - Avvocato Seminara

DIFESA, AVV. SEMINARA - Buongiorno.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Buongiorno.

DIFESA, AVV. SEMINARA - La prima, rispetto alla questione del verbale, 05:30-07:30...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...era una questione che si era posta nei mesi precedenti, in quel periodo? Lei ricorda se c'era un ambito temporale?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Doveva essere un verbale che Scarantino aveva fatto, ancora prima di arrivare da noi.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Uhm.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Adesso, quando non glielo so dire, ma era una cosa...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, non è in condizioni di precisare...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - No.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...quando. ed era un verbale che si riferiva a Scarantino o alla moglie di Scarantino?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora, si riferiva a Scarantino per l'uscita da casa, il problema del coinvolgimento della moglie è stato per l'orario, 05:30...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Che riguardava la moglie questo (voci sovrapposte)

TESTIMONE, CATUOGNO L. - 05:30 detto dalla Dottoressa che lo interrogava, e che verbalizzava, e 07:30 detto dalla moglie. Questo è...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi... quindi, la moglie era presente all'interrogatorio? Vorrei capire. Cioè, il dato prescindeva dall'interrogatorio?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Suppongo che sia stato interrogato anche lei, infatti...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Su questa circostanza dell'orario...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - La frase lei non si ricorda bene a che titolo se non alla...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Alla moglie, ovviamente.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quando lei ha detto che è queste persone arrivarono, le due persone e che si qualificarono, diciamo, lei capì che si trattava di soggetti appartenenti alle Forze dell'Ordine, possiamo...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Infatti, non si qualificarono, fui io a chiedere ma voi chi siete?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Lei ricorda, invece, se specificarono di essere appartenenti al servizio centrale di Roma? Perché questo è quello che lei, diciamo, ha dichiarato...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Allora...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...sempre in questi termini, però

TESTIMONE, CATUOGNO L. - I colleghi del Servizio Centrale di Roma, bene o male, ci conoscevano tutti, perché l'ufficio

era di...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Lei... lei dice...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...recente costituzione...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...lei dice "per quel che ricordo, specificarono di essere appartamenti al servizio centrale di Roma, e per la verità, o di una Squadra Mobile".

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quando l'ho detto questo?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sempre nello stesso verbale, che è l'unico, credo, che le ha contattato il Pubblico Ministero, quello del 2010, 5 maggio 2010, per la precisione.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Quello fatto...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - ...su delega a Venezia.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì, lei ricorda questa circostanza o no?

O è in grado di dire che non... non venne questo?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Io le ho detto quello che è successo, quando abbiamo accompagnato i familiari di Scarantino.

DIFESA, AVV. SEMINARA - E quindi, non ricorda questa precisazione?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Così com'è scritta là, no.

DIFESA, AVV. SEMINARA - non la ricorda.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Non la ricordo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - E siccome, dico, non la ricorda, quindi, è inutile che le faccio domande ulteriori a specificazione. Va bene, grazie, buongiorno.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Prego.

Controesame della Difesa - Avvocato Panepinto

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Buongiorno.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Buongiorno.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Avvocato Panepinto per la registrazione. Solo due chiarimenti molto semplici. Pocanzi, il Pubblico Ministero le ha contestato, le ha letto un passaggio di dichiarazioni che lei aveva preso a proposito del numero del contachilometri, dei chilometri

che venivano fatti, ecco, credo che lei abbia riferito che erano 300 circa i chilometri fatti?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Dal verbale?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Dal verbale, la dichiarazione che lei rese nel processo durante il Borsellino Quater. Ecco, io le volevo chiedere...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Io non andavo personalmente a prendere il numero...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Sì, sì, questo lo ha... lo ha chiarito, però...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Questo lo facevano altri uffici.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...con la notizia che lei aveva, era di questi 300 chilometri circa...

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Più o meno, sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...fatti nell'arco della notte.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - La mia domanda era questa, la distanza che c'era tra la località protetta, dove si trovava Scarantino, e la località di Marsaglia, dove, poi, lo... lo accompagnaste?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Più o meno corrisponde.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, andata e ritorno, grosso modo, erano circa 300 chilometri. Senta, un'altra domanda, che le è stata posta sempre dal Pubblico Ministero, però, lei, poi, ha sviato la domanda. Che lei ricordi, il... lo Scarantino, durante il periodo in cui voi lo aveste in custodia, si è mai lamentato del Dottore La Barbera, in particolare?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Scarantino di il... del Dottor La Barbera con me non ne ha mai parlato.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, non si è mai lamentato, non le ha mai detto nulla?

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Se non ne ha parlato, non si poteva neanche lamentare.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ecco, le spiego, perché sempre nei... in occasione della medesima udienza, su domanda espressa

dell'Avvocato Sinatra, le dichiarazioni da lei rese all'udienza del 19 novembre del 2013, su domanda espressa si è mai lamentato del Dottor La Barbera, lei disse no, non si è mai lamentato, non... non mi parlò mai, fu più specifico, ecco, quindi, in aiuto alla sua memoria, le chiedevo questo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Specifico meglio quel no, non mi ha mai parlato di La Barbera.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Benissimo.

TESTIMONE, CATUOGNO L. - Ecco.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Bene, può andare, grazie.

Esaurita la deposizione, il testimone viene licenziato.

N.d.T.: le parti interloquiscono fra di loro fuori microfono.

PRESIDENTE - Sì, intanto facciamolo entrare, vediamo cosa...

PUBBLICO MINISTERO - Se possiamo fare (fuori microfono)

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono)

PRESIDENTE - C'è una...

PUBBLICO MINISTERO - C'è una...

PRESIDENTE - Stavo per dire una trattativa, ma, insomma, non...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, noi... noi siamo sempre favorevoli all'acquisizione, ai limiti del possibile, vorremmo acquisire quello del Quater, e il Pubblico Ministero mi propone altri verbali, quindi, volevo parlarne un attimo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene, allora sospendiamo dieci minuti?

Si dispone una breve sospensione dell'udienza alle ore 11:08. Il Tribunale rientra in aula alle ore 11:36 e si procede come di seguito.

PRESIDENTE - Bene. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - (fuori microfono) documentale, di produrre i verbali del (fuori microfono)

INTERVENTO - Non si sente niente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, parlo più vicino, sì, ho capito bene (fuori microfono)

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì, certo, prestiamo il consenso.

PUBBLICO MINISTERO - 8 febbraio 2006... 8 aprile 2006, 5 maggio 2005, e il verbale reso nel Borsellino Quater, cioè nel... dell'udienza del 14 maggio 2013.

PRESIDENTE - Le parti concordano?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, sì, Presidente, sono sottolineati, quindi, farò delle copie e poi, li farò, avere in cancelleria, d'accordo?

PRESIDENTE - Quindi, possiamo... il teste lo possiamo congedare o...

PUBBLICO MINISTERO - Due domande...

PRESIDENTE - ...o qualche domanda?

PUBBLICO MINISTERO - Poche... poche domande.

PRESIDENTE - Poche domande, lo facciamo entrare. Signor Pubblico Ministero, può ripetere le date dei verbali?

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Allora, udienza del 14 maggio 2013, procedimento penale numero 1595/08, udienza del Borsellino Quater, e poi, verbale del 5 maggio... 5 maggio 2005, verbale di spontanee dichiarazioni del primo aprile 2008, e verbale dell'8 febbraio 2006, bene. Prego, si accomodi.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - ARCANGIOLI GIOVANNI -

Viene introdotto il testimone: questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.:
"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

GENERALITA': Giovanni Arcangioli, nato a Firenze, il 27/11/1962.

PRESIDENTE - Bene, prego signor Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, Presidente.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno, Colonnello. Allora, le chiedo, innanzitutto, dove presta servizio attualmente?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Attualmente, sono il capoufficio personale del Comando Unità Mobili e Specializzate di Roma.

PUBBLICO MINISTERO - Colonnello, noi abbiamo prodotto i verbali, verbale, in particolare, del... reso nell'ambito del processo Borsellino Quater, quindi, ci limitiamo ad alcune domande che riguardano eventuali... innanzitutto, le chiedo, consapevoli di come meccanismi della memoria siano spesso...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Chiedo scusa, vorrei evitare che mi si riprendesse con telecamera, macchine fotografiche...

PRESIDENTE - Ah, bene, sì, sì, sì. Non riprendiamo il teste.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Grazie.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, non so piedi o no, non credo che... insomma, se ha detto di no, no.

PRESIDENTE - No, no, non vuole essere ripreso, bene.

PUBBLICO MINISTERO - Le chiedo, Colonnello, se ripensando a quei fatti, se ripensando a quelle... a quella giornata, ci sono ricordi diversi, circostanze che sono emerse, rispetto a

quello che lei ha dichiarato nel... nel 2015, quando è stato sentito in questa sede.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - 2015?

PUBBLICO MINISTERO - 2013, 2013. Cioè, se ci sono ricordi che sono riaffiorati nel tempo, essendo, insomma, quel verbale, sostanzialmente, un verbale in cui di... di quella giornata lei ha un ricordo assolutamente parziale. Quindi, le chiedo se... sono passati sei anni, se sono maturati ricordi ulteriori e più precisi, rispetto a quelle dichiarazioni.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Allora, rispetto a quelle dichiarazioni del 2013, i ricordi sono sempre quelli, ho rivisto anche della cosa mi dà fastidio, quasi epidermico, ho rivisto i video che erano a mia disposizione, di quelle... di quella giornata. In particolare, cioè, una parte in cui... è un video della RAI, dove mi si vede che sono i primi fotogrammi, così c'è scritto nel verbale nella mia deposizione, in cui vado verso via Autonomia Siciliana, poi, si parla di un video di Mediaset, che mi riprende nell'ultima... nell'ultima parte, ancora a 20-25 metri, io il video di Mediaset non ce l'ho, o perlomeno quello che ho avuto io non era leggibile, e quindi, non l'ho visto. Riguardo al video della RAI, vorrei fare una precisazione, però tengo a precisare, non è un ricordo, è una... più una ricostruzione su quel video. Andando a vederlo oltre, invece che i soli, mi sembra, che mi veniva detto ai due minuti e qualche cosa, si vede, partendo da più lontano, la telecamera che riprendeva da metà di... di quella che era via D'Amelio, una situazione assoluta, diversa da quello che sembrava vedendo i primi... primi secondi, in terra c'erano ancora tracce di abbondante acqua, che era stata erogata per spegnere gli incendi, c'era una persona anziana che viene via tranquillamente dal luogo dell'esplosione, i vigili del fuoco che non corrono, una situazione, sicuramente ancora drammatica, ma non così critica come poteva sembrare, guardando soltanto i primi fotogrammi, e non c'è soluzione di... non c'è soluzione di continuità

nella registrazione, e quindi, è un momento tutto attaccato, poi, si sposta l'obiettivo e va là dove mi si riprendeva nel primo spezzone. Perché dico questo? Perché non era così vicino all'esplosione il momento in cui vengo ritratto in quelle immagini, e lo si vede andando a vederlo prima. Andando oltre, prima ancora di vedere me, ora, non so, purtroppo i sistemi non erano precisi, quelli di cui dispongo, se sono 18, 20, 25 secondi prima che venga immortalato io, ripreso io, si vede una persona con una maglietta verde, che passa proprio di lì.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, può parlare più vicino al microfono, sennò noi non... non sentiamo bene quello che dice.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Allora, non ricordo esattamente, perché non l'ho potuto misurare con certezza, se 18, 20, 25 secondi, comunque, lo potranno fare se ritenuto, si vede una persona con una maglietta verde che passa proprio dal luogo da dove, poi, sarei passato io. Io, in quella persona, riconosco l'allora mio comandante di nucleo, che passava di lì, e quindi, ritengo che, avendolo visto passare, sono andato dietro di lui, in via D'Amelio, per dirgli che mi era stata data questa valigetta.

PUBBLICO MINISTERO - Colonnello, scusi, lei intende il Colonnello Minicucci? Cioè, intende...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...per il suo comandante di nucleo?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - L'Avvocato Capitano Minicucci.

PUBBLICO MINISTERO - Capitano Minicucci.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - E che con quella maglietta verde, fu solo lui... l'ho potuto apprezzare successivamente, su altri frame del filmato, perché la stessa persona, con quei jeans e quella maglietta verde, si gira e aveva una pistola tra i pantaloni e la maglietta, quindi, anche da quello, oltre che dal ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Colonnello, scusi, lei fa riferimento al video che le è stato mostrato, quando è stato sentito nel Borsellino Quater, o a quello che, diciamo, è stato,

diciamo, assemblato dalla RAI (voci sovrapposte)

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Non glielo so (voci sovrapposte) paradosso. Chiedo scusa, l'ho interrotto.

PUBBLICO MINISTERO - No, dico, la fonte di questo... il riferimento che lei fa, per capire il video al quale si riferisce, è lo stesso che le è stato mostrato nel corso dell'udienza del 2013, o è un altro... o è un diverso, un altro video?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Io credo che nel corso dell'udienza del 2013, il video non sia andato per problemi tecnici.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Quindi, non è stato mostrato, siamo andati su ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, leggo che... insomma, lei fa riferimento, non so, a fotografie, allora, o a frame.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - A un video che io, essendo stato primo indagato e poi imputato in un procedimento connesso...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - ...ho acquisito in quella veste, e quindi, lì... è un video della RAI, perché c'è scritto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, quindi, quello che era, diciamo, depositato nell'ambito del procedimento, che è a suo carico.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Sì, sì, io l'ho acquisito... l'ho acquisito in Procura, sicuramente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, sì, quindi, per capire, appunto, il riferimento.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - E quindi... però, Presidente, è un probabilmente, perché è il video, che mi aiuta a fare questa ricostruzione, io non ce l'ho come ricordo nella mente. Quindi, probabilmente, ho visto passare di lì il mio comandante, che andava verso via Autonomia Siciliana, seguito per dirgli che mi era stato data questa... questa valigetta. I tempi sono spostati in avanti rispetto a quello che si diceva, perché la situazione, ripeto, pur

drammatica, completamente... assolutamente drammatica, non era più in quelle criticità, perché le macchine si vede proprio, dai frame, erano con gli incendi spenti, e quindi, tantissima acqua per terra, a segno che il tempo era trascorso. Peraltro, questo spezzone, che ritengo sia andato anche come il notiziario, va su un notiziario che è sicuramente dopo le 19:00, rispetto ai primi che sono andati, quindi, siccome ne hanno fatti di frequenti, probabilmente ne sono venuti in possesso in epoca successiva.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le voglio chiedere, quindi, questo è l'unico particolare che ritiene di aggiungere, rispetto a quella... quella dichiarazione?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No, c'è anche un altro aspetto, che non può risultare dal verbale di quell'udienza. Mi fu fatto vedere una foto, su un tablet, sfocata, mi fu fatto vedere dal... dall'ufficio del Pubblico Ministero, quindi, l'abbiamo vista io e colui che me l'ha sottoposta, molto sfocata, che si parlava di un video inedito, che, poi, inedito era il nome, perché era stato pubblicato su YouTube nel 2011, in cui sembrava, visto la cattiva qualità del lavoro mostratomi, che ci fossi io con altre tre persone con una valigetta sulle braccia di qualcheduno, e dietro un altro personaggio che... con una macchina con i fari accesi. Io non ricordavo assolutamente questo evento, quando sono tornato a Roma, mi sono andato a rivedere questo video su YouTube, che, invece, è nitidissimo, ero io con tre miei collaboratori, non avevamo assolutamente niente in mano, o sulle braccia, non avevamo assolutamente niente, dietro di noi c'era un finanziere, che non aveva assolutamente dietro... niente in mano, e preciso questo, perché il giorno successivo, un quotidiano fece l'articolo, dicendo che finalmente si era dimostrato il primo passaggio di mano della valigetta, tutte cose che non sono corrispondenti alla verità, vedendo il video, si evince chiaramente, e la macchina con i fari accesi che era di

dietro, non era altro che un carro funebre che stava entrando nella via D'Amelio, e quindi, si parla agli orari molto successivi a quello che furono gli eventi.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Allora, se questi sono i suoi ulteriori ricordi, li abbiamo acquisito. Io le volevo fare alcune richieste, alcune domande, affinché precisi alcuni particolari che lei ha riferito, e che sono, ormai, agli atti, essendo quei verbali acquisiti, e cioè, il primo riguarda l'orario in cui... l'orario in cui lei arriva in via D'Amelio, lei ha fatto riferimento, diciamo, a un arco temporale indefinito, in alcune... in alcuni verbali, e cioè, la notizia appresa e, poi, il tempo necessario per organizzare le macchine e partire per arrivare in via D'Amelio. Nelle dichiarazioni spontanee che lei rende, lei fa riferimento, invece, a un orario preciso. E cioè, lei dice, queste sono le dichiarazioni spontanee del... nel procedimento a suo carico, quello, poi, definito con sentenza di non luogo a procedere, "arrivammo là", lei dice, "ritengo verso le 17:20".

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Ritengo, non c'avevo...

PUBBLICO MINISTERO - Ritengo...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - ...non avevo... non guardavo l'orologio, visto anche la situazione, non ho, come ho detto sempre, ho detto lì, ritengo potrebbe essere stato quello l'orario, eravamo in ufficio, ci avvisare telefonicamente, non ricordo ancora se esattamente nell'ufficio, anche se leggendo gli atti del procedimento, c'era un mio Maresciallo che dice che ci trovavamo in ufficio quando arrivò la telefonata, ci avvisarono, e siamo... prima di me, ovviamente, il comandante nel nucleo, scendere e arrivare là sul posto. Ma sul posto trovammo già le macchine dei vigili del fuoco, già tantissima gente, quindi, non sono in grado di dire con certezza le 17:20, ritengo, possono essere le 17:20, facendo una stima di quello che poteva essere il tempo della strada, potevano essere le 17:18, le 17:25.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, voglio dire, potevano essere le 18:00.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Non... non ho...

PUBBLICO MINISTERO - Dico, se le 17:20 è un... è orientativo, cioè, insomma, indica un arco... un... un arco temporale...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Le 18:00 non... le 18:00 non credo, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, voglio dire...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - ...non è che ci siamo andati a piedi.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però, ritengo, in... in ordine al... il fatto avviene intorno alle 17:00, insomma, in 20 minuti eravate già lì, e trovate già una situazione in cui c'erano già i vigili del fuoco (voci sovrapposte)

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Ritengo, ritengo... ritengo, lo ripeto ancora, sennò direi con certezza, che era quello più o meno l'orario, e ci... sì, sì, c'erano già i vigili del fuoco, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, la borsa, le volevo chiedere alcuni dati su questa borsa. E cioè, lei ha escluso che ci fossero bruciature, o almeno per quanti sono... per quelli che erano i suoi ricordi, atteso...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Sì, c'ho messo un mi sembra anche lì, non sono mai stato così determinato, ma non sono mai stato così determinato perché non ne ho ricordo. La mia mente in quel... in quella giornata, e lo può capire solo chi c'è stato, e non mi dilungherò su questo, perché la vedo già...

PUBBLICO MINISTERO - No, perché la... la... l'abbiamo, ed è comprensibile, perché...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - E quindi...

PUBBLICO MINISTERO - ...abbiamo i documenti (fuori microfono)

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - ...per quello che... non ho fatto caso alla valigetta se era bruciata, non bruciata, se era macchiata, se c'aveva la fibbia... non ci ho fatto caso, m'hanno dato una valigetta, qualche...

PUBBLICO MINISTERO - Però, lei, scusi, deve comprendere che c'è chi, per mestiere, deve fare le domande, poi, lei, giustamente, dirà la sua versione, però, non può,

comprensibilmente ricordando qual era il suo stato d'animo quel giorno, però, non può ricusare chi cerca di (fuori microfono)

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No, mi scusi, guardi, signor Procuratore, mi scuso, non era questa la mia intenzione, è che forse, oltre al mio ricordo di quel giorno, sono più abituato a stare dall'altra parte che non qua.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, e io lo comprendo perfettamente, solo che, lei comprende, per la drammaticità e la gravità del caso.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - E per tutto ciò che ne è conseguito, che ancora oggi ci domandiamo che è successo e che cosa è accaduto, e anche dopo l'esplosione, è mio dovere farle queste domande.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Così come è il suo dovere rispondere, e naturalmente rispondere secondo verità, per quelli che sono i suoi ricordi. E, quindi, siccome questo era un particolare che può essere utile, siccome leggendo i verbali, so che lei ha già preso posizione sul fatto se la borsa fosse... avesse... recasse tracce di bruciature o meno, però, le voglio chiedere, invece, se questa borsa fosse bagnata, o avesse notato, visto che non le è stato chiesto al tempo, se fosse inumidita, se fosse stata bagnata, se fosse stata, in qualche modo... se avesse tracce, invece, di un intervento dei vigili del fuoco sulla borsa, che magari poteva non riguardare la borsa, ma poteva avere, diciamo, colto ecco, gli idranti potevano avere, diciamo, in qualche modo, lasciato delle tracce sulla...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Mi sembra di no, però è un mi sembra di no.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, dico, se io le dico, c'era dell'acqua dentro, lei è in grado di escluderlo o affermarlo?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No, non... non c'era acqua dentro.

PUBBLICO MINISTERO - Non c'era, ecco. Voglio dire, è già una

risposta sapere...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Almeno... almeno così...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - ...almeno così mi è parso, però...
però, purtroppo, guardi già nel 2005, già nel 2006, erano
passati, purtroppo 13/14 anni, e il ricordo non era nitido
all'epoca, tantomeno lo è oggi. Ritengo che non ci fosse
acqua dentro.

PUBBLICO MINISTERO - No, io... ritengo anche che lei, insomma,
si sia... non si sia mai acquietato, insomma, nel senso che
un ricordo di quella vicenda per lei, certamente, non...
non... non felice... non felice, triste per tutti, e che,
insomma, in qualche modo, l'ha vista doppiamente coinvolto,
insomma, abbia indotto anche a cercare di estrapolare
qualsiasi, diciamo, frame dal... dai suoi ricordi. È,
diciamo, importante stabilire se, nel momento del suo
intervento, quella... ci fosse stato un intervento dei
vigili del fuoco sulle macchine, e quindi, e sulla... sulla
macchina del Dottor Borsellino, e se, dunque, questa...
intervento potesse aver lasciato traccia sulla borsa, se
questo intervento potesse aver lasciato traccia sulla
borsa, o all'interno della borsa, è una domanda che,
ovviamente, le devo fare.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Sì, sempre... ritengo che se dicessi
che sicuramente era bagnata e c'era l'acqua dentro,
potrebbe essere anche a mio vantaggio, perché voleva dire
che era in epoca ancora successiva, ma non me lo ricordo,
non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - E, allora, le chiedo sempre, ha memoria
della vettura del... del Dottor Borsellino? Lei ha detto
che aveva, addirittura, notato un particolare, che il
calore aveva... insomma, l'aveva ridotta, cioè aveva
modificato il... il... l'aspetto cromatico, se non sbaglio,
no?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Sì. Io ricordo che, vedendola da
dietro, sembrava di un colore diverso da quella che era la

vettura.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Però, anche questo, io mi ricordo che dietro era bianca, come se si fosse sciolta la vernice, poi, mi dicono che la macchina era bianca, e quindi, sarà un ricordo fallato pure questo, lo dichiarai già a suo...

PUBBLICO MINISTERO - Per esempio, ricorda se c'erano dei focolai d'incendio, ricorda se, quando è arrivato, questi focolai avessero coinvolto anche quella vettura. se ci fosse stato un'attività dei vigili del fuoco intorno a quella vettura?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No, io... i focolai erano... la definizione tecnica non so... non credo sia dei ritorni di fiamma, ma i vigili del fuoco avevano spento i vari incendi, e poi, si riappiccava nelle vicinanze di alcune autovetture, forse per l'elevata... per l'elevato calore presente.

PUBBLICO MINISTERO - E questo fenomeno lei lo ha notato diffuso nella... nella via, o è riuscito... o riesce, per quanto possibile, a circoscriverlo, a quali vetture, cioè questi ritorni di fiamma...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Non lo so... non lo so, l'ho visto dai video che ci sono dei momenti in cui... tutto spento, e successivamente, i vigili del fuoco che spengono l'incendio di qualche cosa per terra, poi vanno nel bagagliaio di una macchina...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, voglio dire, è un ricordo...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - È una ricostruzione tramite video.

PUBBLICO MINISTERO - ...postumo, diciamo, a seguito del...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - È una ricostruzione tramite video, cioè, ho visto il video...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, è chiaro, è chiaro.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Sicuramente è andata così.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, ma è chiaro che noi attingiamo al... al suo ricordo, e non alla... senta, un'ultima domanda, che riguarda le fattezze di quel... di quella borsa. Lei ricorda se avesse delle fibbie, se avesse una...

una sorta di spartidocumenti all'interno?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No.

PUBBLICO MINISTERO - Una sorta di paratia interna?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Presidente, il resto è naturalmente compendiato nei verbali che abbiamo prodotto.

PRESIDENTE - Bene.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, non ho altre domande. Se non chiederle, Colonnello, scusi. Lei un certo Campesi lì l'ha visto?

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Chi?

PUBBLICO MINISTERO - Un tale Campesi, che era un soggetto che, per un certo periodo, fece anche parte della scorta del Dottor Ayala.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Campisi, no.

PUBBLICO MINISTERO - Campesi, che, poi, diciamo, viene conosciuto, perché naturalmente si tratta di... di... di persona che poi venne indagata, ci furono delle indagini che lo riguardano, noto come... soprannominato il caramellaio.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - No, non credo di conoscerlo, e tantomeno di poter affiancare un volto a questo... a questo soggetto.

PUBBLICO MINISTERO - Quel soggetto che... glielo chiedo perché, poi, sappiamo era lì, quindi, insomma...

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Era?

PUBBLICO MINISTERO - No, è un soggetto che, poi, intervenne quel giorno in via D'Amelio, quindi, era presente. Ovviamente, se lei non lo conosceva, era anche inutile chiedere il resto, perché è chiaro che, se non lo conosce, non può averlo visto. Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Ci sono domande delle altre parti? Nessuna?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Nessuna domanda della Difesa, Presidente.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Nessuna Presidente.

PRESIDENTE - Bene. Può andare, grazie.

TESTIMONE, ARCANGIOLI G. - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Buongiorno.

Esaurita la deposizione, il testimone viene licenziato.

PRESIDENTE - Allora, la prossima abbiamo detto (fuori microfono) bene, allora, so... a questo punto, non ci sono altri testi, si rinvia all'udienza del 28 giugno.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono)

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, è già in grado di indicare...

PUBBLICO MINISTERO - Allora, il Dottore Ayala.

PRESIDENTE - Il Dottore Ayala, bene.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, mi perdoni, io volevo anticipare che ho una problematica per giovedì 4 luglio, quindi, volevo chiedere al Tribunale se è possibile, diciamo, annullare quell'udienza del 4 luglio, Presidente.

PRESIDENTE - Ma lei si era impegnato solennemente con il Tribunale per il 4 luglio.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, io... sembra c'è il film, io ho chiesto, non... la... la mia è una richiesta per una esigenza che è sopravvenuta, e chiaramente, lei sa che questo procedimento ha la preferenza rispetto agli altri, però, mi metterebbe in difficoltà. Quindi, chiedo al Tribunale, se è possibile annullare quell'udienza.

N.d.T.: tutte le parti interloquiscono fuori microfono.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Tra l'altro, credo che come temi di indagine, siamo ancora in una fase, diciamo, non omogenea, perché con il Dottor Ayala e con i testi di oggi stiamo affronta un tema, poi, credo che saranno sentiti i poliziotti, e poi, il 12 abbiamo le... quindi, diciamo, siamo, comunque in ambiti molto spezzettati.

N.d.T.: tutte le parti interloquiscono fuori microfono.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, ne... ne parliamo in camera di consiglio? Vengo in camera di consiglio, ne parliamo? Dicevo per evitare...

PRESIDENTE - (fuori microfono)

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì, sì, va bene.

PRESIDENTE - (fuori microfono)

DIFESA, AVV. SEMINARA - Allora, ne parliamo dopo in camera di consiglio, intanto, il Tribunale rinvia e chiudiamo l'udienza?

PRESIDENTE - Intanto (fuori microfono) 28 giugno...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ayala.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ayala.

PRESIDENTE - Ayala, alle 09:30.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Scarantino il 4 (fuori microfono)

PRESIDENTE - Adesso valutiamo.

ORDINANZA

Il Tribunale rinvia all'udienza del 28 giugno 2019, ore 09:30, per sentire il testimone Ayala.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 12:05.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da RICINA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 82.965

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce